



L'agricoltura italiana punta sui giovani

I giovani rappresentano la risorsa chiave per lo sviluppo di un'agricoltura moderna e competitiva, per la loro dinamicità e propensione ad investire in innovazione e tecnologia. Una spinta fondamentale per l'ammodernamento di un settore caratterizzato da un elevato tasso di invecchiamento.

Primo insediamento e "Pacchetto giovani" per accelerare il turn over nelle aziende agricole

Oltre i due terzi delle aziende agricole italiane sono infatti guidate da imprenditori con età superiore a 55 anni (68%), mentre il numero delle aziende agricole condotte da giovani si è quasi dimezzato dal 2000 ad oggi. La capacità innovativa dei giovani è testimoniata dai dati di una recente indagine sulla diversificazione del reddito delle imprese.

Tra il 2005 e il 2007 le aziende che hanno puntato sulla diversificazione (con l'offerta di servizi alla collettività come agriturismi, agro asili e fattorie didattiche) sono

aumentate del 3%. Quelle gestite da giovani hanno fatto un balzo del 14%. Un segnale di una crescente capacità da parte dei giovani di cogliere tutte le possibilità che l'azienda e il territorio in cui essa è inserita offrono.

La questione dell'ingresso dei giovani diventa così una delle centralità del Piano Strategico Nazionale, rafforzando gli strumenti già presenti nella passata programmazione.

Un giovane con meno di 40 anni che vuole insediarsi come titolare di un'azienda agricola, ha a disposizione un premio di ingresso che arriva a un massimo di 70.000 euro.

Grazie al "pacchetto giovani" può inoltre combinare questo premio con altre misure previste a livello regionale, quali incentivi per gli investimenti, per la formazione e la consulenza. Obbligatoria per accedere ai finanziamenti è la stesura di un Business plan.

Per favorire il ricambio generazionale sono disponibili, fino al 2013, contributi per 800 milioni di euro per azioni volte al sostegno dell'insediamento dei giovani agricoltori; gli altri interventi attivabili attraverso il pacchetto giovani dovrebbero rendere la misura ancora più efficace.

"L'AGRICOLTURA A BENEFICIO DI TUTTI"

Il Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale, elaborato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ha l'obiettivo di sostenere la competitività del settore, valorizzare l'ambiente, migliorare la qualità della vita delle zone rurali ed allargare le potenziali fonti di reddito delle aziende. Con 17,6 miliardi di euro fino al 2013, cofinanziati dall'Unione Europea.



«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»
 Info e modalità di accesso ai finanziamenti su www.reterurale.it o sul sito della tua Regione